

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30. III pag. dopo la linea di stampa. Per linea di corpo 7 IV pag. Cent. 30. III pag. dopo la linea di stampa. Per linea di corpo 7 IV pag. Cent. 30. III pag. dopo la linea di stampa.

## Gustavo Klimt

all'Esposizione di Venezia. (1)

Venezia, la città dell'arte e della poesia per eccellenza, la città unica che ci trasporta in un mondo di sogni e di chimere, ha saputo anche quest'anno radunare nel tempio sacro dell'arte le opere dei più insigni pittori defunti e viventi dei giorni nostri.

In questa nona esposizione sono degnamente rappresentati infatti i nomi degli stranieri, Monticelli, Renoir, Coubert, Lavery, Israëls, Zwitscher, Dill, Role, Pennel, Delaunoy, Courtenes, Legrand, Lepère, Vadasz, Brown, Mura, Habermann, ecc. e degli italiani: Bross, Sacheri, Sartorio, Fragiaco, Sartorelli, Ciardi, Milesi, Tito, Nano, Vizzotto, Vianello, Scattola, Miti-Zanetti, Carlandi, Carcano, Michetti, Netti, Caprile, ecc.; e di ciò va tributata lode speciale ad Antonio Fradeletto, l'ammiratore della sua Venezia, l'infaticabile organizzatore e segretario di queste mostre biennali.

Man mano che noi percorriamo le sale delle mostre collettive o individuali ci compiacciamo di trovare i nomi di vecchie conoscenze che volentieri colle loro opere dare ancora una volta maggior lustro all'esposizione a renderla degna della città fatata; e quelli di molti giovani che si vedono ora schiusa la via dell'immortalità.

Una fuga di sale ove sono ben disposti olii, pastelli, acquarelli, acqueri, bronzi e gessi ci dicono quale grado abbia raggiunto l'arte internazionale attraverso l'evoluzione lenta dei secoli in questi ultimi anni di lavoro industriale e commerciale febbrile.

Ma tra le opere dei veristi che più piacciono al popolo perchè rispecchiano la vita attuale, perchè parlano loro direttamente come i romanzi dello Zola e del D'Annunzio, noi troviamo quelle di qualche idealista che sogna e ritrae un'opera tutta sua, individuale, che per essere compresa richiede uno sforzo intellettuale non comune. Tra questi ultimi, alla nuova esposizione di Venezia, figura il viennese Gustav Klimt con una raccolta di ben ventidue dipinti.

I quadri del Klimt, hanno un valore veramente artistico sociale, e, quindi, influiscono sull'educazione del popolo; o sono semplicemente parto d'una fantasia eccentrica? Ecco quello che si domanda il visitatore esaminando i lavori esposti dal pittore viennese.

Secondo me l'arte del Klimt non educa affatto poiché incomprendibile ai più per l'idea che rappresenta per mezzo del simbolo; e perchè sia la figura che il paesaggio sono rappresentati in una maniera fantasiosa che ci trasporta lontano dalla realtà in un mondo di sogni. Gustavo Klimt non è nulla nei suoi quadri che lo avvicini al vero; egli è un idealista troppo originale che dimentica lo scopo sociale educativo a cui devono essere improntate le arti tutte a giorni nostri.

Che ci dicono, infatti, le sue tele: « Il melo. Il girasole. Il prato fiorito? Taluno dirà che siamo di fronte ad opere decorative — come se la decorativa non dovesse avere i medesimi scopi di tutta l'arte, e non dovesse ritrarre, come in questo caso, più che è possibile la natura.

E passiamo ai quadri di figura veramente allegorici. — Le tre età e i Serpi d'acqua — Anche qui riscontriamo un arte veramente personale, ma astrusa quanto mai. Che movenze e quale grazia hanno, infatti, le figure di queste tele? Che significa quello sfondo fatto di arabeschi policromi? Domandato a chi volete ed in cento non ne troverete uno che ve lo sappia spiegare. Simbolismo a va bene; ma ch'egli sia accoppiato alla grazia delle figure, alla realtà dei movimenti, e che abbia la potenza di fermare l'attenzione del visitatore e destarne l'ammirazione, come fece il Segantini col trittico rappresentante la Natura, la Vita e la Morte e come fece il Sartorio colla Gorgone e gli Eroi e coi due Fregi decorativi esposti a Milano nel 1906 e a Venezia nel 1907.

Eppure col Klimt i popoli dall'idioma tedesco vantano oggi il bavarese Franz von Stuk che espone quest'anno una sola tela: L'Inferno; quadro pieno di vita, d'espressione, ove il simbolismo è maestralmente legato alla pura realtà, ove alla fantasia dell'autore s'accoppia uno studio accurato dell'anatomia e della psicologia.

Franz von Stuk non è come il Klimt un puro idealista, ma atten-

dosi egli al fine educativo dell'arte, l'opera sua occupa un posto di mezzo tra l'idealismo di Buecklin Klinger e Thoma e il verismo di Liebermann.

Nelle sue produzioni, sia ch'esse rappresentino il dolore come la Spinge, le Erinii, l'Amazzone ferita, il Paradiso perduto, la Crocifissione, la Guerra; sia in quelle gioconde rappresentazioni fauni, ninfe e baccanti esposte l'anno scorso alla biennale di Venezia, troviamo l'idealismo mitologico cristiano, o sociale, trattato alla forma d'un verismo puro che lascia trapelare uno studio profondo del vero — ciò che non si riscontra nelle opere del Klimt che si riducono a simboli astrusi e difficili.

E' noto che il Klimt tempo fa aveva avuto l'incarico dal governo austriaco di dipingere tre pannelli decorativi per l'Università di Vienna, rappresentanti la Filosofia, la Medicina e la Giurisprudenza. Terminato il primo, il corpo accademico di filosofia, venne chiamato per l'approvazione che si svolse invece in solenne protesta al ministro credendosi turlupinato; e l'università non ebbe l'onore dei famosi pannelli. Ora, se l'opera del Klimt non venne compresa dai filosofi di Vienna, come volete che sia comprensibile al popolo? Philippe Zilcken dice che « in tutti i campi dell'arte è aspirazione del più grandi soltanto, quella di poter creare a similitudine di Dio e altresì di diffondere tra gli uomini la bellezza colla magia del loro genio ». Mi pare che il Klimt sia ben lontano da questo ideale e quasi sembrerebbe ch'egli sdegnasse l'opera della natura per imitare le ratiche figure del prerafaelismo o le asciutte figurine che ignoti ed antichi pittori dipinsero sui papiri e sarcofagi egiziani quando l'arte era infante.

Oh, grand'arte di Rubens e di Van Dick come sei decaduta!

Ruggiero Zotti.

Padova 8 luglio 1910.

« Assumo io tutta la responsabilità... o sogliono scrivere spesso alcuni, mandando al giornale lettere che vorrebbero vedere stampate. Ma essi non dovrebbero ignorare che davanti alla legge e davanti ai giudici è responsabile il gerente del giornale; e civilmente, anche il direttore e il tipografo. Questo, a spiegare perché non tutte le corrispondenze inviateci trovano posto.

## Cronaca Provinciale

### Tolmezzo

La gara mandamentale di Tiro a Segno.

11. La gara che si iniziò ieri mattina, ebbe termine questa sera alle ore 18.

Eccovi i risultati:

**Categoria Incoraggiamento** (riservata ai soci della Società di Tolmezzo, distanza metri 200): I. Bellina Giuseppe punti 118 premio medaglia d'oro 3.0 grado — II. Aita Arrigo id. 116 Fucile Weterly — III. Moro dott. Francesco 113 gran med. d'arg. — IV. Vallo Giacomo 109, med. d'arg. I. grado — V. Candin Giovanni 103, id. id. II. gr. — VI. Dorotea Vittorio id. id. III. gr.

**Categoria Rimborsio Cartoni** (libera a tutti i soci della Società di Tolmezzo, dist. metri 300): Vi parteciparono quattro tiratori. Candoni con 9 cartoni — Leschiutta 31 — Marsilio 13 — Basaldella 7.

**Categoria campionato sociale** (distanza 300 metri): I. Leschiutta G. B. con punti 109, med. d'oro e dipl. I. gr. campione sociale — II. Candoni Giacomo 104, med. d'oro e dipl. 2.0 gr., id. id. — III. Basaldella Antonio 98, grande med. d'arg. 3.0 gr. e dipl., id. id. — IV. Piazotta Dionisio 90, med. d'arg. — V. Marsilio G. B. 85, id. id.

**Categoria Ospiti** (libera a tutti i soci della provincia, dist. metri 300): I. Leschiutta G. B. punti 213 L. 80 — II. Marsilio G. B. 212, 50 — III. Caschetti dott. Umberto 211, 50. — IV. Basaldella Antonio 198, 30 — V. Candoni Giacomo 194, 20.

### Marano Lagunare

Caso pietoso.

Certo Pitocco nativo della provincia di Potenza, di ritorno dall'estero, giungeva qui verso il mezzogiorno, stremato di forze e senza mezzi. Colto da male cardiaco davanti la casa Formentin veniva qui ricoverato. Fatto visitare dal medico, s'iniziava una gara di filantropia tra i presenti ai quali il povero uomo, riuivuto, narrava le proprie vicende. Il Segretario Comunale, non trovando rispondenti al proprio cuore i provvedimenti dell'Assessore Anziano Zanetti Giovanni, informò la contessa Costanza De Asarta delle condizioni di quell'infelice ed essa aprì la sottoscrizione con lire dieci. Quindi l'Assessore Tempo Isaja, il simpatico vecchio eternato dalla macchina fotografica del pretore avv. Crachi, girò tra gli amici, cosicché lo smarrito viandante poté essere partito di circa quaranta lire, e pariti da Marano riconfortato per arrivare al lontano paese benedice la ventura che di qui l'aveva sollevato.

## Roma locuta est.

LA SENTENZA CHE DICHIARA ESTINTA L'AZIONE PENALE PER REMISSIONE, NON VA SOGGETTA A TASSA.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sulla seguente sentenza pronunciata il giorno 13 dicembre 1909 dalla Suprema Corte di Roma in seguito a ricorso del P. M. in causa Panzini.

La sentenza è pubblicata nel fascicolo di giugno della Rivista Penale a pagina 725, e risolve in senso rotto e giusto una vessata questione.

(Cod. Proc. Pen. art. 117 e 563; Legge 10 aprile 1882, n. 0 191, art. 6)

**La Corte.** — (Omissis) Basta tener presente l'art. 6 della legge 10 aprile 1892, perchè il ricorso del p. m. si appalesi meritevole di considerazione.

Invero, in simiglianti rincontri, ha insegnato questo Supremo Collegio, l'art. 6 della cennata legge va inteso e interpretato in senso letterale restrittivo, versando lo stesso sopra precetti di indole assolutamente fiscale.

Ora, se la cennata legge fissa una tassa per qualunque sentenza di condanna, non vi può essere tassa sul provvedimento dato.

Fissato questo principio, rimane a vedere ciò che fece il Tribunale di S. Remo: dichiarò (e non poteva fare altrimenti) estinta l'azione penale per remissione, fatto codesto, che non importava alcun esame dell'appello del p. m. Per necessità di cose venne emessa una sentenza, ma non di condanna.

Occorre però avvertire che se nel caso concreto la stessa sentenza non è dovuta, lo stesso non può dirsi per le spese del giudizio di appello, le quali sono una conseguenza necessaria e legittima del dibattimento, che il giudice di merito è tenuto a fare in seguito al proposto gravame.

Onde è che le considerazioni che si leggono nella sentenza denunciata non avendo alcun valore giuridico, deve essere questa cassata senza rinvio nella sola parte relativa alla condanna per la tassa sentenza.

Per questi motivi, cassa senza rinvio, ecc.

(Presidente Lucchini — relatore Squittoni — p. m. De Francesco.)

Sentenza « importantissima » perchè favorisce le conciliazioni sempre ostacolate dalle enormi tasse di sentenza.

C. A.

## S. Vito al Tagliamento

— Cose strane.

Un egregio amico ci scrive: Da un certo tempo, nella nostra pacifica cittadina, si va compiendo un certo caso strano e misterioso; tanto che le competenti autorità si sono messe con ardore alla ricerca dell'arcano.

Ecco come stanno le cose: Nelle ultime ore precedenti l'alba di ogni giorno in genere e della domenica al lunedì in specie, si sono visti e si vedono tuttora, certe ombre sospettose e guardinghe, uscire da certe case e frettolose avviarsi alle loro case.

L'Autorità che già da molto tempo subodorava la cosa, ha voluto pedinare qualcuna di tali ombre. Si è scoperto ch'erano giovanotti di primo pelo, di secondo, di terzo, padri di numerosa prole; di condizione un po' varia e precisamente tra l'impiegato e l'operaio, l'agente di qualche casa e il proprietario ecc; e non mancava tra essi perfino qualcuno che la voce pubblica indica come un prestdenari.

A furia d'induzioni, si è detto: questi tali o complottano o giocano.

S. Vito non è certamente un covo di nichilisti — ha risposto subito il buon senso, mettendo anche in relazione il fatto che tra le ombre figurava quella di un prestdenari. Quindi; giuocano!

Non commento, ma mi pare di sentire dalle labbra di certi genitori e di certe mogli:

— Eureka!, eureka!

L'autorità, speriamo, continuerà la sua opera e credo non dirà: Questo articolo, ci ha rotto le uova... nel paniere!

Beniamino

## Particolari intorno al suicidio.

Nell'annunciare la morte del suicida Angelo Armillini, orologiaio, avvenuta alle ore 11, vi mando alcuni particolari sul tragico fatto.

Da diversi anni l'Armillini trovavasi tra noi, dove teneva una bottega di riparazioni d'orologi in borgo Pomponio Amalteo già S. Lorenzo.

Era nativo da Pordenone, vivente colà tuttora il suo vecchio padre e parenti. Prima di aprire il negozio di orologeria qui, ne aveva una nella sua città natale ma lo dovette chiudere perchè gli affari non andavano troppo bene.

Contava circa 40 anni. Lascia la moglie e due bambini in tenera età. Di carattere mite e concentrato parlava poco; da qualche anno erasi dato al bere.

Anche a S. Vito gli affari non andavano troppo bene, sia perchè privo di mezzi per fornirli del necessario richiesto dalle esigenze dell'arte, sia perchè il vino avesse affievolita la sua intelligenza; onde solo mercè sforzi poteva sbarcare il lunario colla famiglia.

E così si vedeva di giorno in giorno quell'uomo decadere, starsene lunghe ore scioperoso.

Stamane si alzò come di consueto ed aprì bottega. Nulla faceva intravedere il triste proposito.

I passanti volgendosi istintivamente lo sguardo verso la bottega, videro l'Armillini seduto, appoggiato col gomito al banco, sorreggendosi la testa; ma tale posizione, conoscendo anche il carattere di lui non diede loro sospetto.

Quando passò di lì l'orefice Luigi Lovisatti suo amico e certo Giuseppe Mecchia, il Lovisatti battè sulla lastra della vetrina come per dargli all'amico il buon giorno; ma visto che restava immobile e parendogli più pallido del solito, sospetto fosse stato colpito da male. Non ebbe il coraggio di entrare, ma avvertì una donna vicinante, la quale con qualche altro, varcò la soglia... Ma capi ben tosto di che si trattava, dal sangue ond'erà lordo il banco e il pavimento.

Venne subito anche avvertita la moglie che corse ansimante e piangente.

Da prima si credeva si fosse recisa la carotide, poichè aveva lordo di sangue anche il collo; ma poi si constatò che con un rasoio si era tagliati i polsi.

Di nulla più l'infelice era a conoscenza. Dopo le sollecite cure del caso prodigate dall'egregio Medico dott. di Salvo con una letizia fu trasportato all'ospedale, ove morì svenato.

per provvedere il vitto giornaliero. Domani seguiranno i funerali.

— Tiro a Segno.

Venerdì p. v. dall'ingegnere Petz della vostra città verrà fatto un sopralluogo sul terreno designato per il campo di tiro, per poi formare il preventivo ed il progetto.

Nutriamo fiducia che questa tanto utile istituzione sorga in breve nel centro paese del superando tutti quegli ostacoli che ora servono d'incaglio per l'approvazione delle autorità superiori.

— Lieta simposio.

Iri sera, all'osteria del Rigoletto, il corpo filarmonico si riunì a lieto simposio, generosamente offerto dall'Egregio suo Presidente avv. cav. Pier Giorgio Petracco, in segno di riconoscenza per la manifestazione sincera di augurio avuto dal corpo stesso il giorno del suo onomastico (29 u. s.). In tale ricorrenza, gli fu regalata una splendida fotografia di tutti i filarmonici e lo spartito di una marcia del sig. maestro Ascolese legata in carta pecora, con dedica ed ornato difinito.

La lieta comitiva, onorata anche dall'intervento del carissimo loro Presidente, se la passò sino a tarda ora allegramente facendo onore alle pietanze bene preparate e servite dalla Siora Italia e del di lei marito Pietro Rigoli filarmonico e proprietario dell'osteria.

## Civildale

— Ricreatorio autunnale.

Lunedì 1 agosto, presso queste Scuole Urbane — a cura del benemerito Patronato Scolco verrà aperto l'Educatario, che funzionerà per i due mesi di vacanza, colla gentile collaborazione di alcuni insegnanti elementari. Non è ancora definitivamente determinato il piano didattico-educativo dell'istituzione, per cui mi riservo di riparlarne a suo tempo.

— Unione commercianti ed esercenti.

Dalla relazione approvata nell'ultima assemblea tolgo il seguente stollonico, che vi riassume l'opera altamente benefica compiuta da questa ora fiorente unione nel giro di tre anni dacchè prese l'iniziativa di rendersi promotrice di pubblici spettacoli. I festeggiamenti da essa banditi fruttarono, al netto di spese, nel 1908 Lire 4700, nel 1909 L. 1800, nel 1910 Lire 4778, in tutto L. 11278. Ed eccome il riparto al Comitato per l'erigendo monumento ad Adelaide Ristori L. 1600, al Patronato Scolastico 2550, all'Asilo Infantile 2450, alla Pia Casa di Ricovero 2350, alla Società Operaia 1700, alla Dante Alighieri 150, ai danneggiati da un incendio 150, alle Biblioteche gratuite 25, erogate in diverse elargizioni minori L. 300. Inoltre la Società si privò, in principio dell'anno decorato, di tutto il denaro esistente in cassa, in L. 200, devolvendolo a vantaggio delle vittime del terremoto.

— R. O. Convitto Nazionale.

Licenziati dalla R. Scuola Tecnica. Facchini Apollito esterno, Genova Giovanni conv., Nadalutti Annita est., Piovani Carlo conv., Tomadini Marcello est.

Scuole Elementari interne Maturità. Promossi — Convittori, Carnelutti Alfredo, Coletti Dante, Giordano Antonio, Guetta Gildo, Lepsky Antonio, Lorenzetti Tiziano, Patelli Umberto, Serosoppi Gio Batta, Stiffanato Silvio, Steinmann Federico, Turini Cesare, Vidale Enrico, Zorzetti Germano.

R. Ginnasio — Licenziati: Della Torre Remualdo — licenziato con dispensa generale, Adami Carlo convittore, Gasparinetti Andrea, Lorenzetti Carlo, Faidutti Giovanni esterno.

## Gassacco

— A proposito di una contravvenzione daziaria a un assessore di Colliato.

11. Luglio. Feci qui impressione la notizia letta domenica sul vostro giornale che ad un assessore di Colliato, il sig. Natale Vattolo, esercenti osteria, era stata sollevata contravvenzione per aver introdotto vino nella propria osteria.

Quel fatto ha importanza per il nostro comune. Si domanda: se il dazio appartenesse al Comune, invece che a una impresa privata, l'assessore osteria sarebbe stato contravvenuto egualmente? L'agente daziario comunale avrebbe avuto il coraggio di fare parimenti la contravvenzione di fronte a un suo superiore?

Queste domande che qui si fanno in privato, io ripeto in pubblico, perchè qui si è parlato molto di dazio dal Comune, ma molti non pensano agli inconvenienti che avvengono col dazio in economia. Molte cose che si credono belle, non lo sono invece viste in pratica.

Per questo non mi sono convinto dei ragionamenti stampati due settimane fa nei giornali della Provincia dal sig. Vattolo contro l'appalto Del Dazio; e vedo che non ero in torto né retrogrado, pensando così.

## Spillimbergo

La domanda di tre sacerdoti

Riceviamo la seguente: Egr. Sig. Direttore, La preghiamo voler inserire nel pregiato suo giornale la seguente che abbiamo indirizzato al « Lavoratore Friulano », e ciò per l'incertezza che la pubblicazione avvenga.

Nel N. 300 a pag. 1. a colonna 5. a nella corrispondenza da Spillimbergo si legge

« Quelli dello scandalo? »

Si veda proprio che don Tremorella è geloso. Vorrebbe essere lui solo il prefetto; non dimentica mai egli nei suoi articoli i nostri — da lui chiamati « fattacci ». Ma dimentica però certi fattacci, avvenuti in una modesta stanza in via Cayedalis, ove uno sponso pretalesco...

Noi sottoscritti sacerdoti di Spillimbergo colla presente rivoliamo pubblico e formale invito al Giornale, al corrispondente o co-autori ignoti, di precisare le circostanze di fatto ed il nome di quel tal pretalesco, affinché costui possa venire additato al pubblico disprezzo, e sia dato modo a noi sottoscritti sbugiardare quanto, per effetto della corrispondenza sopra riportata potesse venire adombrato a nostro carico.

Dichiariamo formalmente fin d'ora di assicurare l'impunità all'autore se offrirà quella prova della verità dei fatti che noi anche da questo momento accordiamo.

Ove a questa invito fatto da galantuomini non corrispondesse la lealtà della risposta che inochiamo, il pubblico dovrà capacitarli della inesistenza dell'accusa vigliacca, e riconoscerà che l'autore altro non può essere che una canaglia.

D. n. Giovanni Giacomello arcip.

D. n. Marco Bortolussi.

D. n. Annibale Giordani.

## Pordenone

— Igiene.

Dobbiamo fare una raccomandazione all'on. Giunta; e cioè che sia fatto osservare il Regolamento che riguarda la vuotatura delle fogne. Non c'è sera, che alle nove o dieci — e quindi nell'attuale stagione proprio di primavera, che passando per Pordenone non si sia obbligati a tappare il naso per sfuggire al fetore che invade l'intero Corso V. E., proveniente dall'apertura dei sigilli delle varie fogne che si vuotano.

Se il Regolamento stabilisce per questa stagione che la vuotatura segua, supponiamo, alle 12 al più alle undici, non vuol dire che di questi ora si debbono compiere i preparativi, tanto più, che levare un sigillo non richiede lungo tempo, se, anche da gli stessi inconvenienti dell'operazione finale.

Trattasi di questione d'igiene pubblica e siamo certi che la on. Amministrazione vorrà provvedere, anche per riguardo dei molti ospiti che abbiamo fra noi i quali non possono certo formarsi un buon concetto del come l'igiene stessa viene qui osservata.

— I giovani si muovono!

12. Mesi or sono, scrivemmo incitando i nostri giovanotti, anziché passare le ore della sera nei caffè... o in altri ritrovi più o meno proficui, a formarsi in società e costituire una Palestra ginnastica dove, oltre che dilettarsi, potessero svilupparsi fisicamente e formarsi uomini sani e robusti.

La nostra idea, accompagnata da alcuni consigli e suggerimenti fu, come non dubitavamo, accolta dalla benemerita Unione Ciclistica a merito speciale dell'infaticabile suo segretario sig. Cornelio Adami.

Veniamo a sapere infatti che costituiti in seno della Unione la Sezione « Educazione fisica », domenica ebbe luogo la prima lezione col concorso di numerosi soci ciò che dà garanzia sulla esistenza e successo della Sezione alla quale (mediante la corresponsione di lire 6 annue) tutti i nostri giovani si iscriveranno avendo pur diritto, con ciò, di far parte dell'Unione Ciclistica.

Oltre poi alla Palestra ginnastica, che è già un fatto compiuto, sappiamo che, sempre sotto gli auspici della detta Unione, sta per formarsi una Scuola di Scherma (con sede in un'aula delle Scuole femminili in Piazza Castello gentilmente concessa dalla Ammin. Comunale) sotto la direzione del maestro militare sig. Antonio De Col.

Ci congratuliamo colla Unione Ciclistica e ci compiacciamo che la nostra idea sia stata accolta e messa in esecuzione.

— Scuola d'aviazione

Mi si informa che alla inaugurazione della scuola di aviazione che avrà luogo domenica 24 corr. presteranno servizio d'ordine, tanto delicato, i soci della nostra Unione Ciclistica, a ciò delegati dalla Direzione della Scuola stessa.

— Festeggiamenti

In riserva di dare a tempo opportuno il programma dei festeggiamenti che avranno luogo a Pordenone nel prossimo settembre, possiamo intanto annunciare che nel giorno 18 seguirà un grande conve-

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e solcés Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 408.

gno ciclistico con ricchi premi offerti dalle autorità e che sarà abolita la tassa d'iscrizione dando diritto con tutto ciò agli iscritti di visitare il campo di aviazione.

A suo tempo migliori notizie.

**Latisana**

**Il nostro Pretore trasferito a Barbarano**

Con R. Decreto 23 giugno, pubblicato nel Bollettino Ufficiale 3. corr. Luglio ed in seguito a sua domanda, il nostro Pretore avv. Luigi Marinoni venne destinato a reggere la Pretura di Barbarano in Prov. di Vicenza, posto reso vacante nel maggio scorso, e messo a concorso secondo il nuovo ordinamento giudiziario stabilito dalla legge del 1907.

Noi comprendiamo benissimo perché il dott. Marinoni sia stato indotto a preferire la sede di Barbarano a quella occupata attualmente. La Pretura di Barbarano infatti — dove trovatisi diversi anni in qualità di ufficiale giudiziario il concittadino nostro sig. Barbarigo — abbraccia ben 10 Comuni e dista circa 20 Km. da Vicenza alla quale sta per essere unita con un tramway a vapore. E qui giova ricordare che Barbarano e per la sua posizione ridente parte in pianura, parte in collina, e per il suo clima speciale, venne scelta dal senatore prof. De Giovanni per il primo sanatorio italiano e per la cura preventiva della tubercolosi.

Interessi ed affetti particolari legano poi l'avv. Marinoni alla nuova sede. La famiglia sua possiede beni a Vicenza: a Barbarano è grosso possidente e Sindaco l'omonimo zio suo che tiene per villeggiatura lo splendido castello già di proprietà nell'evolo medio dei vescovi di Vicenza i quali anzi in quell'epoca assumevano il titolo di *Rex Barbarani*.

E' però con sommo rammarico che noi vediamo questo egregio Magistrato destinato ad una sede, sia pure di tanto migliore alla nostra. Non possiamo dimenticare infatti come a lui solamente si deve il riordinamento della nostra pretura da tanti anni caduta per opera di precedenti funzionari in un deplorabile disordine. Di più noi ricordiamo l'attività ammirabile, l'alta dottrina giuridica, lo scrupolo e la correttezza, il carattere integerrimo a cui tutta s'informò la vita professionale dell'avv. Marinoni. Ed a lui, che parte, esprimiamo, sicuri d'interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza, il nostro augurio migliore perché a Barbarano abbia a trovare tutte quelle soddisfazioni a cui la sua intelligenza ed il suo elevato sentire gli danno diritto.

E' a nostra conoscenza che per festeggiare il partente, e d'iniziativa di alcuni egregi concittadini gli si darà un banchetto. Noi ci associamo *tofo corde* e plaudiamo all'idea pur dolenti che non sia possibile trovare altra forma di commiato che meglio e più largamente significhi la stima e la deferenza di Latisana tutta per il distinto Magistrato ed il dispiacere per il suo distacco da noi.

**Sotto il carro.** Santa Blasseotto marit. Pizzolotto, contadini d'anni 43 di Latisana, lermattina abbandonava la campagna, in quel di Gorgo, standosene sul carro tirato da due buoi. Lungo la stradella gli animali si misero a correre ed essa spaventata si gettò e cadde a terra non tanto distante però da evitare che l'ultima ruota del carro, fortunatamente vuoto, le passasse sopra. Fraspornata a casa, il dott. Toffoli subito accorse e riscontrò contusioni multiple alla parte inferiore dell'emitorace sinistro: contusioni pure alla regione anteriore dell'avambraccio destro. Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

**Preconico**

**Principio d'incendio.**

12. Stamane alle ore 2, in una camera della casa di proprietà del sig. Davide D'Este, ove stavano lavorando ancora 3 sartine, accidentalmente ebbe a rovesciarsi la lampada a petrolio, che appiccò il fuoco al pavimento e ad un pagliericcio. Alle grida delle tre ragazze, tutti gli inquilini di casa si svegliarono, e fu un grido solo: Aiuto, aiuto che si bruciano tutti!

Il pronto accorrere dei terrazzani tra i quali per primo il capo di quella banda musicale, sig. Augusto D'Este, che in breve riuscirono a domare l'incendio, scongiurò di certo gravi danni.

**Porpetto**

**Nomina del Sindaco.**

11. Domenica p. p. tenne seduta il nostro consiglio comunale, con l'intervento di tutti i 15 consiglieri. A Sindaco riuscì eletto il sig. Mario Pez, con voti 8 e 7 schede bianche. Ad assessori effettivi furono nominati i sig. Lorenzetti ing. Giovanni e Schiff Luigi, a supplenti i sig. Pascat Pietro e del Bin Giuseppe fu Giovanni.

**Carlino**

**Ex sindaco e assessore in contravvenzione.**

12. Ad entrambi i signori, Chiesa Luigi ex Sindaco, e Tiraboschi Oliviero, assessore anziano della nuova amministrazione, fu ieri elevata contravvenzione perché, malgrado i ripetuti decreti Prefettizi, lasciavano i propri cani, sprovvisti della prescritta museruola. Ce ne rincorre davvero, per i due egregi amici, e più specialmente per Tiraboschi... a cui tanto a cuore stanno gli uccelletti.

**Sacile**

**Pel congresso magistrale**

Domenica 17 corr. alle ore 20.30, cioè dopo il concerto della Banda cittadina che verrà dato a cura del municipio in onore dei congressisti, al Sociale la Società Filarmonica, darà un trattenimento a beneficio del Giardino infantile e della Società Filarmonica.

**Volontari ciclisti di passaggio**

Alle ore 14, passarono per qua, circa 30 ciclisti appartenenti al corpo volontario costituitosi nella vostra città. Il plotone proveniva da Treviso al comando del tenente di complemento sig. Russo, il quale gentilmente ci offrì tutte le informazioni relative al funzionamento del corpo.

**Deputato di passaggio**

Questa sera, alle ore 18, sostò per poco l'automobile 69-87 dell'on. Chiaradia che da Vicenza si dirigeva alla villa Longone per l'inaugurazione che in breve verrà fatta di quel lavoro idro-elettrico.

**S. Giorgio di Nogaro**

**Convegno medico.**

Al convegno dei medici condotti della Regione Veneta, che avrà luogo in Venezia nei giorni 15 e 16 corr. parteciperà anche l'egregio nostro sanitario dott. Nestore Giussani, presidente della Sezione Friulana dell'Associazione medica Nazionale. Nel breve periodo di sua assenza, sarà sostituito dal collega dott. Pausa.

**Infortunio sul lavoro.**

Remigio Schiff fu Giuseppe da Porpetto, operaio dell'Unione Italiana, sede di Nogaro, nel vagliare concime veniva colpito, all'avambraccio destro dal badile di un compagno di lavoro, riportando una ferita da taglio guaribile in 10 giorni.

**L'annegato rinvenuto ieri in un piccolo fosso.**

rinvenuto fuori di Chiarano frazione del Comune di Romarcollo, fu identificato per certo Luigi di Marco fu Angelo detto Cruzul d'anni 68, calzolaio da Muzzana del Turgnano, qui domiciliato; ma da oltre 25 anni girovagante. Per l'identificazione del cadavere, ieri furono sul sito le guardie Angelo Scolz e Leonardo Martin.

**Artegna**

**Il gerente della Cooperativa varca il confine.**

**Oltre duemila lire d'ammacco.**

Ad Artegna da qualche anno prospera con grande vantaggio del pubblico — specialmente del ceto operaio — una Cooperativa di consumo. Ne è presidente il sig. Giacomo Comini di Artegna, persona simpaticissima, onesta che gode la stima di tutti. Ma in questi giorni al sig. Comini è toccata una dolorosa sorpresa.

Certo Bin Enrico, nato a Padova nel 1885, da parecchi anni domiciliato ad Attimis dove vive la madre sua, all'epoca della chiamata di leva si trovava all'estero, e non essendosi presentato alla visita militare, fu dichiarato renitente.

Circa otto mesi or sono capitò ad Udine, assieme alla moglie, in cerca di una occupazione, ed essendogli riuscita infruttuosa ogni pratica per trovare un posto, si portò in Artegna avendo saputo che quella Cooperativa di consumo abbisognava di un gerente magazzino.

**La constatazione del presidente**

Il Presidente sig. Comini (circa 20 giorni or sono) fu il primo ad accorgersi che il Bin lavorava per proprio conto ed in assenza del fido magazzino, fece un rapido esame dei registri ch'esso teneva e s'accorse che una fattura di oltre 300 lire di merci dal Comini ordinate e regolarmente entrate non era stata caricata in registro cioè non portata a debito del magazzino.

**Ecco perché il Bin figurava, con simile sistema, sempre in regola.**

Il Comini avvertì il Consiglio, ed il Bin fu chiamato a dare resoconto della gestione. Egli si dimostrò offeso di tale intimitazione, tuttavia promise di presentare inventario e bilancio entro pochi giorni, crediamo per i primi di luglio.

**Passò il tempo, ed il Bin, pur rimanendo alla Cooperativa, non si decideva a presentare la promessa relazione.**

Il Presidente Comini lo sostituì e fece una accurata indagine, dalla quale risultò che nei due ultimi mesi di gestione il Bin sottrasse giornalmente dall'incasso circa 35 lire; il deficit ammontava a L. 2248 circa.

**Il magazzino (da notare che il Bin aveva promesso di fornire la Co-**

perativa di cauzione con firma di persone solvibili) venne a Udine insieme ad un amico che fu mandato alla stazione, per vedere se il Bin prendesse il volo con la ferrovia, ed in tal caso farlo arrestare.

Il Bin, però fuitata l'aria, erasi fatto accompagnare con una vettura di piazza a Palmanova e quindi a Visco — assieme alla moglie — e di là aveva potuto varcare il confine.

E questo avveniva proprio nell'ora in cui il Comini si trovava all'ufficio di Pubblica Sicurezza per denunciare il Bin.

Il fatto ha destato infiniti commenti in paese. La Cooperativa grazie la floridezza del suo bilancio, nulla avrà a soffrire per l'ammacco.

**«I conti non sono esatti».**

Prima di prendere il volo il Bin parlò in Udine con un contabile invitandolo ad interessarsi per la verifica del bilancio di gestione della Cooperativa di Artegna. Egli disse che i conti fatti sui registri dal sig. Comini non sono esatti e che una più accurata verifica porterà alla constatazione che il denaro da lui sottratto non può superare la somma di 500 lire, se pure invece non risulterà che ammanco reale non esiste, non avendo egli da ben nove mesi percepito la paga.

Il contabile si reccherà ad Artegna per esaminare i registri e vedere se le eccuse mosse al Bin siano fondate.

**Buia**

**Furto. — Tre arresti.**

12 (Car.) La sagra di S. Ermacora, portò una sgradita sorpresa alla sig. Aita Angela abitante nella località «Colle Viniset».

Recatasi verso le nove di questa mattina alla messa, al suo ritorno trovò la porta aperta a forza e nella camera da letto tutto buttato sossopra. I cassetti degli armadi erano aperti e mancavano per circa 65 lire in denaro, due orologi d'argento, di verse catene e un orecchino d'oro. Da un baule mancavano pure due vestiti da uomo completi del valore di 40 marchi, un cappello, una camicia di flanella e diversi fazzoletti. I ladri avevano lasciato per unico indizio un randello.

Sebbene di pieno giorno, nessuno ha avvertito il furto, essendo la casa isolata.

I carabinieri locali hanno trattato in arresto tre accorati perché si aggiravano in quell'ora in quei paraggi e perché fortemente indiziati.

**Gemona**

**Per le case operaie**

**L'altra campana.**

Riceviamo: La corrispondenza pubblicata dalla «Patria» di ieri sulla riunione tenuta Domenica per la costituzione di un Comitato «pro case operaie» non merita confutazione di sorta, perché dalla prima all'ultima parola non è che un cumulo di pietose bugie.

Alla riunione presero parte l'on. Ancona Deputato, il cav. Stroili-Taglialegna Sindaco, il sig. Celotti D. R. Liberale Presidente della S. O., il sig. Benedetti Prof. Luigi Ispettore scolastico, il sig. Palese D. R. Giuseppe Presidente della Congregazione di Carità, il sig. Stroili Francesco Presidente Patronato Scolastico, il sig. Zozzoli Ing. Gio. Batta rappresentante della Banca Pop. Coop. va, il sig. Lario Antonio Agente Imposte rappte gl'impiegati, il sanitario D. R. Emilio Comessatti, il Prof. De Luigi in rappres. za del Presidente della R. Scuola d'Arte, il sig. Giacomo Falomo in rappres. za degli esercenti, il sig. Stefanutti Francesco in rappres. za degli Artieri, sig. Domenico Copetti in rappres. za degli agricoltori ed i due Segretari sig. Rossini e Rag. Bianchi.

Scusarono l'assenza il sig. Stroili Cav. Antonio e Iespi Geom. Gio. Batta — A Presidente della riunione fu chiamato il sig. Stroili-Taglialegna.

Chiesta la parola il dott. Celotti espone le sue lagnanze perché la Banca Pop. Cooperativa vuole figurare come iniziatrice d'un Comitato per le case operaie, mentre la Giunta Comunale se n'era prima d'ora interessata dell'argomento. Ciò non doveva essere sconosciuto alla Banca, e sarebbe stato quindi doveroso ch'essa, accordandosi con l'Amme. ne Comunale, avesse lasciato a questa il promuovere una riunione per la costituzione del Comitato, trattandosi d'un problema che interessa tutta la cittadinanza.

Lamenta inoltre che nella diramazione degli inviti nel riguardi della «Pro Gemona» si mancò di delicatezza causando un giusto risentimento in seno a tale Società.

L'ing. Zozzoli rappresentante della Banca Pop. Cooperativa risponde al dott. Celotti che intenzione della Banca non fu e non è quella di sovrapporsi all'amministrazione Comunale.

Dice che il consigliere della Banca Comm. Borgomanero ispirandosi alle finalità per cui sorse l'Istituto ravvisando la necessità di affrontare subito un problema che da tanto tempo s'impone al paese e che in centri anche minori di Gemona fu già in

un modo o nell'altro risolto, nell'ultima seduta lanciò la proposta di riunire le persone più autorevoli del comune perché, senza distinzione di parte, venissero a costituire un Comitato che iniziasse gli studi per la formazione di una Cooperativa.

Se ci fu qualche mancanza, qualche cosa di non perfettamente regolare nella pratica che portò all'odierna riunione, non fu certo per mal animo o per mancanza del dovuto riguardo a persone od autorità.

Il segretario sig. Rossini dopo data del legittimo d'una lettera del comm. Borgomanero in cui sono esposte le ragioni che lo spinsero a non partecipare alla riunione, conferma, quale Segretario del Comune, che la Giunta da tempo aveva studiato l'importante problema e che se allo studio non seguì l'azione, fu perché altri e non meno importanti problemi ha dovuto l'Amme. ne in quest'ultimi tempi studiare, affrontare e risolvere e perché le finanze del Comune non permettono per il momento un nuovo aggravio al bilancio.

Il dott. Palese dichiara ch'egli non avrebbe interloquuto su quanto ebbe ad esporre il dott. Celotti, se ora il Segretario sig. Rossini non fosse ritornato sullo stesso argomento.

Egli crede che la Giunta Comunale o meglio qualche assessore non avrebbe dovuto trovar motivo a sfottiglianze, a disgusto così profondo nel fatto che un Istituto cittadino, il quale ha per base la cooperazione e per scopo esclusivo il bene del paese, passando dalle idee puramente teoriche, ci abbia qui invitati per studiare il modo di tradurre al più presto la teoria in pratica. Avrebbe dovuto anzi trovar motivo per rallegrarsene per questo interessamento diretto alla cittadinanza, che dimostra come essa sia disposta ad ascoltare le idee dell'amministrazione Comunale, ad offrirle il proprio contributo di forze morali e finanziarie.

In quanto alla Pro Gemona, come Direttore di questa Società, affermo che, chiarito ogni equivoco, l'incidente è stato composto con piena soddisfazione.

Replica brevemente il Celotti mantenendo fermi i concetti prima esposti. Il Prof. Benedetti con belle parole invita i... dissidenti alla calma, alla pace, all'unione alla concordia.

Il problema che ci sta dinanzi, egli dice, ha tale importanza per Gemona che ogni scroscio deve scomparire se veramente si amano gl'interessi del paese.

Alle parole pacificatrici del prof. Benedetti s'uniscono anche l'on. Ancona ed il cav. Stroili-Taglialegna.

Apertasi la discussione sullo scopo della riunione il sig. Larice, il dott. Celotti ed il sig. Falomo esprimono il loro parere di dare incarico al Sindaco di nominare quelle persone che crederà meglio per preparare una chiara relazione ed indire poscia un pubblico Comitato per la nomina del Comitato. L'idea non è condivisa dall'on. Ancona, dal cav. Stroili-Taglialegna, dal prof. Benedetti; dal dott. Palese e da altri perché le cose andrebbero troppo per le lunghe ed al Comitato ci troveremmo allo stesso punto in cui ci troviamo oggi.

E' opportuno che i presenti si costituiscono seduta stante in Comitato provvisorio e nominino una Commissione per lo studio legale, tecnico e finanziario del progetto. A studio compiuto la Commissione stessa indirà il Comitato per la costituzione della Cooperativa. A formar parte della Commissione vengono proposti: Il Sindaco, il Presidente della Pro Gemona, i Presidenti delle due società operaie, ed i rappresentanti dei quattro istituti di credito locale: Banca Cooperativa, Banca De Carli, Banca di Gemona, Cassa Rurale.

La pace e la concordia invocata portò all'approvazione unanime di tale proposta. Dopodiché l'assemblea si sciolse per trovarsi riunita... allo spettacolo cinematografico della Pro Gemona.

L'on. Ancona che anticipò il suo ritorno da Roma per prendere parte alla riunione promise tutto il suo interessamento, tutto il suo appoggio per la costituenda Cooperativa.

**Tarcento**

**Ferimento.**

Nel pomeriggio del giorno 11 corr. tale Celeste Cardani fu Antonio nativo di Novara, residente a Bulfons, operaio al Cascamificio, si recò con alcuni amici, fra altri tale Attilio Paolini, alla sagra di Zomeais.

Nel ritorno il Paolini, preso dal vino, cominciò ad offendere i compagni; volò anche qualche schiaffo fra lui ed il Cardani.

Si calmarono, ma fatti pochi passi il Cardani s'avvide che l'avversario era armato d'un coltello da tavola e d'un bastoncino di ferro. Afferrò allora al collo il Paolini gettandolo a terra per disarmarlo. Vi riuscì ma rimase ferito dall'arma; guarirà in 10 giorni.

**Godrolpo**

**Concerto musicale di ieri**

Con un'ora di ritardo causa la pioggia di ieri sera la nostra banda eseguì il primo concerto.

Il programma facile ma di effetto venne accuratamente eseguito sotto la direzione del maestro Marcotti di Udine.

Il numero pubblico che vi assisteva ne rimase pienamente soddisfatto.

ralo o materiale della cittadinanza che non v'è dubbio, non mancherà certo.

L'assemblea, che sarà chiamata in breve a deliberare sulla nuova costituzione del corpo musicale, potrà fissare definitivamente un maestro che sappia portare la nostra banda al livello degli altri Capoluoghi del Friuli.

**Maniago**

**Le elezioni a Cavasso Nuovo.**

(Italo.) = Nelle elezioni generali di domenica scorsa la cessata amministrazione clericale di Cavasso Nuovo, capitanata dall'ex maestro comunale sig. L. Savi, e che da un pezzo si reggeva sui trampoli, fu completamente sbaragliata dai liberali di colà, i quali riuscirono con una forte maggioranza, mentre i cessati amministratori non entrarono nemmeno con la minoranza.

Il concorso alle urne fu abbastanza numeroso, se teniamo conto che in questa stagione molti elettori si trovano all'estero.

Alle notizie date ieri aggiungiamo le cifre:

I votanti furono N. 151 su 196 presenti in paese; e riuscirono eletti i signori:

Elenco dei consiglieri. Bortolo Giacomo fu Sante voti ottenuti N. 129, Lovisa Enrico di Giovanni 128, Della Valentina Luigi fu G. Batta 126, Ardit Giuseppe fu Pietro 115, Zambon Angelo fu Giovanni 101, Zanetti Raffaello fu Domenico 100, Michielutti Mattia fu Tomaso 100, Della Valentina Antonio fu G. Batta 97, Maraldo Angelo fu Arnaldo 97, Lovisa Giulio fu Angelo 96, Francesco Antonio fu Sante 91, Palombi Luigi fu Valentino 87, Bier Osualdo fu Antonio 85, Di Pol Antonio dott. Erari 84, Mariutto Antonio fu Giovanni 84, Di Bernardo Costante fu Davide 72, Maraldo Sante di Arnaldo 60, Di Venuto Giacomo fu Antonio 59, Calligaro Luigi fu Domenico 51, Serena Nicolò fu Antonio 41.

**entro all'aperto.**

Domenica scorsa i dilettanti di questo Circolo ricreativo cattolico, nell'ampio cortile del Circolo, rappresentarono «Figlio liberatore».

Il pubblico intervenuto ne fu soddisfatto.

**Dal Friuli Orientale**

**Per la Cervignano-Belvedere.**

Grado. — Pare che giovedì sarà inaugurata la nuova linea Cervignano-Belvedere, senza feste e senza imbandieramenti. Per l'attuazione di detta linea, il Comune di Grado, già nel 1907, in seguito a deliberato consiglio, versò alla società delle ferrovie 70.000 corone, e la commissione di cura 50.000 corone, con l'esplicita condizione che venisse costruita in prossimità del porto di Belvedere una piccola stazione ferroviaria col nome di Grado.

Più tardi, il conte Dandini ed il nuovo Consiglio comunale confermarono il deliberato succitato, rendendone avvertita la società ferroviaria. Ma quest'ultima, anziché attenersi alla deliberazione di cui sopra, non si prese la briga di far costruire neppure un semplicissimo chiosco sul suolo di Belvedere, che possa al bisogno accogliere i passeggeri durante le intemperie!

Fino a pochi giorni fa lungo la linea ferroviaria che dal porto va fino alla stazione di Belvedere si poteva transitare a piedi: ora, anche questo passaggio è stato proibito; cosicché i passeggeri che da Grado si porteranno al porto di Belvedere, dovranno aspettare il treno all'aria aperta, sia d'inverno, che d'estate, col bello o col cattivo tempo.

Il comune di Grado non potrà di certo tollerare uno stato simile di cose; e, a quanto si parla, chiederà l'immediata restituzione delle 120.000 corone, rispettivamente esigerà che nel tempo più breve possibile vengano osservate le condizioni pattuite fra esso Comune e la società delle ferrovie.

**Grande gara internazionale di nuoto.**

Nel pomeriggio di domenica, 17, nel canale lagunare di Belvedere, in prossimità dell'isola Gorgo, seguirà una gara internazionale di nuoto; i premi d'onore per i vincitori superano il valore di 2000 corone. Dei numerosi iscritti, citiamo i seguenti: O Scheff campione mondiale; Köllner campione di salto; Halmay; Las-Torres; Zachar campioni mondiali; Toldi nuotatore inglese; Hajos; Schirle e Gubener campioni germanico e inglese; Bretting, Biberstein e Müller celebri nel salto; Kellner rinomato campione nuotatore sul dorso ecc. Nella circostanza, trattenimento serale sulla spiaggia di Grado.

**Notizie in fascio.**

In Romagna è scoppiato un grave conflitto fra socialisti e repubblicani fra la trebbiatura del grano.

A Genova fu scoperta una associazione di ladri e ricettatori che in più riprese rubarono per lire 20 mila di filo di rame in danno dell'officina Riviera Ligure di Rivarolo. Si praticarono una ventina d'arresti.

Una tromba d'acqua si rovesciò sul lago Agnerette (Chamberg). In brevi istanti i villaggi sulla riva furono allagati e torrenti precipitarono dalla montagna arrecando gravi danni.

Ma si era visto il lago così burrascoso. Si operarono parecchi salvataggi.

**La festa odierna all'Uccellini.**

Stamani alle 9 l'Istituto Uccellini era, tutto in festa per la chiusura dell'anno scolastico e la premiazione delle alunne.

Nel vasto cortile le alunne, divise in 4 squadre diedero applaudite, bei saggi di ginnastica sotto l'abile direzione della brava maestra sig. Clara. Quindi le allieve con i superiori e gli invitati si raccolsero nella sala maggiore dell'istituto. Presenzia: la direttrice sig. Giusoppina Grasselli, d. r. Perusini, il co. Ronchi il cav. Battistella il dott. Biasutti e qualche altro. La sala è gremita; figura la migliore e più elegante aristocrazia cittadina; da un lato sono accolte le allieve, in bell'ordine; il presso c'è il pianoforte.

Dopo alcuni pezzi di musica maestrevolmente eseguiti dalle allieve il conte Ronchi si leva fra la generale attenzione e parla a lungo, ascoltativissimo. Il suo discorso viene spesso sottolineato da approvazioni ed è alla fine coronato da fragorosi applausi. Segue quindi la premiazione, che causa l'ora tarda dobbiamo rimandare a domani.

La sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscriverla fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» i 23 friulani della gloriosa spedizione del Mille.

Scheda N. 190. Canciani e Cremese: ditte Canciani e Cremese L. 5, Lisotti Pompeo I, Sottocorona Roberto 2, Rami Roberto 0.50, Pilutti Francesco 0.50, M. Limonta 0.50, Luigi Bozza 0.50, Rigatti Giuseppe 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.20, A. N. 0.20, Totale L. 10.90.

Scheda 532. Nino D'Avanzo: Iacovissi Romano L. 5, Brudi Alessandro I, Micheli Federico 0.50, Mista Giovanni 0.50, Gasparotti Cesare 0.50, N. N. 0.30, N. N. 0.20, Totale L. 8.

Scheda N. 344. Dott. Roberto Kokhler L. 20, Conte Daniele Florio 10, dott. Luigi Fabris 5, Totale L. 35.

Somma precedente L. 340.90. Totale L. 394.70.

La sede del Comitato Pro Riconoscenza è presso il sig. Giovanni D'Avanzo, Viale Asilo Marco Volpe, angolo Porta Villata; questo diciamo per rispondere ai parecchi che ci domandarono l'indirizzo dove inviare le offerte. Del resto, possono mandarle anche alla *Patria del Friuli*.

**Onorare al Prof. Pinelli.**

Nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, domani, alle ore 11, gli antichi alunni del Liceo di Udine consegneranno al prof. Luigi Pinelli la medaglia d'oro coniatu in suo onore, e modellata dal prof. Mistruzzi.

I discepoli, i colleghi e gli amici dell'Uomo illustre e venerato sono pregati di partecipare alla riunione. Essi potranno ritirare, senz'altra spesa, dalla Segreteria della Camera di Commercio, un modello in bronzo dell'artistica medaglia, oppure potranno farlo spedire al proprio domicilio, inviando centesimi venti per la spedizione.

**Per una borsa di studio**

dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, il tempo di concorrere è a tutto agosto prossimo. Le istanze vanno presentate alla Segreteria della Deputazione provinciale.

**La festa del Redentore, a Venezia.**

che ricorre sabato, 16, ha determinato l'amministrazione ferroviaria a istituire un treno speciale che partirà sabato da Udine alle 8.50. Eccone l'itinerario:

Prezzi

	ore	II. cl.	III. cl.
Udine	8.50	9.30	6.50
Pasian Sch.	9.7	8.55	5.55
Codroipo	9.26	7.75	5.00
Casarsa	9.42	7.00	4.50
Pordenone	10.19	5.95	3.85
Sacile	10.50	5.05	3.30

I prezzi qui esposti sono per biglietti che hanno la validità di cinque giorni.

**Semintissimi accetta.**

Pregiatissimo Signor Direttore, Leggo nel Suo foglio d'oggi una dichiarazione del Signor Attilio Barnaba ove mi concede, senza domanda, di batterlo in bicicletta su un percorso di 1000 m. Dal canto mio accetto ben volentieri la sfida del forte campione friulano, lasciando libera la scelta della macchina, rimanendo in attesa di conoscere la data ed il luogo. Con perfetta stima mi creda suo devotissimo

Semintissimi Ermengildo.

**Dichiarazione.**

La sottoscritta Ditta ci tiene a render noto che si disinteressa delle competizioni che potessero sorgere fra i corridori: Barnaba-Rictor e Semintendi come pure si disinteressa completamente di quanto il corridore Barnaba ieri scrisse alla «Patria».

Agnoti, Diana e C.

**Al cav. Minisini.**

L'altra sera si riunì il Consiglio dell'Associazione commercianti per offrire una bicchierata e le insegne al neo proclamato cavaliere della corona d'Italia sig. Francesco Minisini presidente dell'associazione.

**Le due francesi scarseate.**

In seguito al confronto negativo tra le due francesi Maria e Giovanna Sant Felix arrestate a Firenze per il ratto del bambino di Via di Mezzo e la madre di questo Teresa Gheller, la Camera di Consiglio ha prosciolto le due francesi per inesistenza di reato.

In conseguenza di tale ordinanza è stato disposto per la loro scarcerazione.

L' esposizione di Pontevigo-danzere, (a 5 minuti dalla stazione di Padova) si chiude il giorno 18 luglio. Spettacolo teatrale gratuito tutte le sere e 4. ttime alla domenica. Ingresso L. m. - Festeggiamenti variati.

Emigranti sotto una loco motiva. Dalla Slesia prussiana giunge notizia di una gravissima disgrazia che costò la vita a un operaio e tiene sospesa quella di un altro.

Tambosco Nicolò d'anni 56 e Stoffa Biagio d'anni 30, da S. Rocco, lavoravano alla costruzione di una ferrovia quando vennero improvvisamente investiti da una locomotiva. Il primo rimase tagliato in quattro pezzi, e il secondo giace gravemente infermo all'ospedale.

Piccoli vandali Il monello Gino Marinato di Giuseppe di Via Villalta si divertiva a bersagliare le lampade della fabbrica illuminazione con una fianda, producendo un danno di 15 lire.

Rizzi Diolina di Umberto e Turco Candido furono acciuffati dai vigili perché commettevano atti vandalici sotto la Loggia Municipale

Fra libri e giornali.

Battaglia (1)

« Battaglia » è (finalmente!) un vero libro per signorine, un libro che insegna e eleva, mentre interessa e attira.

L'A., una distinta signorina lombarda, che può dirsi un' abbinatrice di anime, che possiede le migliori sfumature di bontà, di finezza d'animo e se ne serve per tirare tante anime al bene, narra in questo libro di novelle, in belle lingua e bello stile, dei casi della vita.

« Battaglia » s' apre con la novella dello stesso titolo, una dolorosa storia. Un giovane medico, felice fra sua moglie e suo figlio, a cui sorride un brillante avvenire, che sta per lasciare la condotta per un ambito posto a Milano ha l' unico bambino moribondo. Egli sa che è perduto, ma sa che avrà qualche ultimo bagliore di conoscenza, che certamente lo desidererà vicino - pure parte per salvare una malattia di crup e la salva.

Suo figlio riva la conoscenza lo chiama e muore disperato di non averlo visto vicino; la moglie del dottore non intuisce l' eroico sacrificio di lui, e l' anima sua è ferita e resta sempre lontana, e ella non sa impedire per vivere presso la tomba del figlio, che il marito sacrifica la sua carriera. Novella vera, impressionante speso deliziosa nei primi capitoli dove descrive il periodo di pace e d' amore della piccola famiglia.

Altre novelle meno colorite, e vere sono « l' arrivo di Dorina » e « il mio posto ». L' ultima « Nell' ombra » è la storia di una vecchia signorina buona, tranquilla, serena, che a tutti pensa, tutto sa e vede e consiglia, semplicemente, senza tenere apparentemente posto nella sua famiglia ma avendone una grande; e lasciando poi un vuoto incolmabile...

Se un appunto vuol fare all' elegante volumetto, è un bell' appunto quello che Fram illustra tutti casi speciali di grande bontà e di grandi sacrifici, mentre, nella vita, questi casi sono rari - ma ciò non può che incitare al bene.

La prefazione del libro è di Sofia Bisi Albini: « Fram c' insegna » ella dice « come i nemici della nostra felicità non sieno le traversie, i disinganni, le difficoltà materiali, non le ignoranze, le avidità o le malignità altrui, ma le intipatie, le durezze, le debolezze nostre e il nostro egoismo soprattutto. Camminare nella luce, e sentirsi tutta avvolta nel tepore di una gran fiamma, può ognuno di noi, quando, dopo aver studiato umilmente il proprio carattere, sa vincere tutte le asperità; quando, incurante della sua felicità, sa darne agli altri e tracciare nella propria vita una via di lavoro benefico - sia pure a pro' anche di una sola creatura debole » Fram questo insegna alle fanciulle italiane; sta in loro d' approfittarne.

(1) Fram - Battaglia A. Solmi - Milano editore.

La rassegna Nazionale, la rivista aggregata che si stampa in Firenze, nel suo numero del 1 luglio contiene, fra altri, i seguenti molto interessanti articoli: La sorella di latte di Maria de' Medici (cont. e fine) di Lieurgo Cappelletti - Leggenda eterna (V. Aganor, con ritratto) di Luigi d' Insegno - I proreisti della trazione elettrica o la sua ultima applicazione, di F. T. - al di là delle frontiere nazionali, di R. Fornasari - Le eremitanze della propria vita di Ludovico Lauli d' Iglano, di Agostino Rossi - Il patronato napoletano degli emigranti, di E. Zabran - I provvedimenti per l' emigrazione di N. Malvale - Parecchi altri brevi scritti di varia indole, una rassegna delle ultime novità teatrali necrologi ecc.

Qualcuno, mandando a conoscenti o amici o parenti, la Patria in Austria, vi include copie di altri giornali, cittadini o forestieri. Ora accade che molti essendo i giornali italiani che non hanno nell' Austria la libera circolazione, tutto, Patria e altri fogli, sono rispediti con tanto di verbotten (proibito). Sarà bene, chi desidera che la Patria sia consegnata al destinatario, che la spedisca senza includervi null' altro. Lo diciamo perché avvolta sono a noi consegnati appunto Patrie racchiudenti altri fogli e perciò respinte dagli uffici postali austriaci.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Programma eccezionale per questa sera. 1. La Caccia alla Cornacchia, dal vero. 2. Vittime del destino, drammatica. 3. Tonolini innamorato, comica.

Fuori programma. Attorno del mondo in Automobile, interessante proiezione dal vero.

Le rappresentazioni sono continuate dalle ore 19 alle 22. - Avanti di partire per la campagna provvedetevi delle conserve alimentari finissime: antipasti, sardine, Olii puri d' Oliva da tavola e cucina, Vini e liquori di marca delle migliori case nazionali ed estere, Frutta sceltissima ecc. ecc.

In vendita presso la premiata ditta U. Ligugnana e C. Udine Via Manin Merce scelta Prezzi mitissimi veramente convenienti. Telefono 2.97

Gazzettino Commerciale

Prezzi del mercato 9 corr. Frumento nuovo al Q.le. 21.99, granturco nostrano vecchio Edo. 16.97 granturco estero 13.70, fagioli vecchi 22.52, Sorgorosso vecchio 12.50, segala nuova 14.06.

Il senato prende le vacanze

Ieri il senato dopo l' approvazione degli articoli del disegno di legge per riordinamento del casellario centrale e degli uffici della statistica; del disegno di legge per la conversione in scuole regie dell' istituto tecnico di Spoleto; della concessione delle ferrovie di Basilicata a Calabria all' industria privata ecc.

Ha preso le vacanze estive. Il senatore Borgatta manda prima un reverente saluto all' illustre presidente sen. Manfredi. Tutti i senatori e ministri si alzano e applaudono lungamente. Astengo completa il saluto rivoigendolo anche al presidente del consiglio dei Ministri cui tutti si uniscono plaudenti. Il presidente Manfredi ringrazia associandosi all' on. Astengo nel mandare un saluto al Governo del Re e al presidente dei Ministri.

Il senato sarà convocato a domicilio.

Fatti e fattacci del giorno.

Presso Owenbury in Russia una banda di briganti armati ha assalito un treno che trasportava 78.000 rubli. Dopo lotta accanita gli assalitori sono stati respinti. Sei banditi sono stati uccisi e tre altri arrestati. - Nel comune di S. Colombano in quel di Chiavari certo Antonio Cuneo d'anni 18 per gelosia di donne uccise a coltellate tale Paolo Lagorio gettandone poi il cadavere nel fondo di un burrone. L'omicida è latitante.

A Castelgrande nella Basilicata un ragazzo quattordicenne uccise con un colpo di scure il settuagenario Giuseppe Crestani guardiano privato. - A Sammarcolano (Foggia) il diciassettenne Leonardo Simonetti uccise con una fucilata la matrigna Maria Chiarovella perché voleva ch'ei lavorasse mentre era ammaliato. Il Simonetti si è costituito.

A Palermo certa Teresa Marrano infelicissima marire della brutalità del marito Eugenio Ricciardi, ingiurò tre pastiglie di sublimato corrosivo mentre somita vegliava al capezzale del figlio maggiore ventiduenne Vincenzo ammaliato di tisi. Sentendosi male svegliò coi baci l' inferno e cadde supina. Il figlio intuendo il terribile fatto s'armò di rivoltella e sparò cinque colpi contro il padre che ancora ubriaco giungeva alle grida di un figlio piccolo; puntò quindi l' arma contro s'è stesso ma la cartuccia vecchia non esplose. Si diede alla latitanza. I coniugi in fin di vita furono trasportati all' ospedale.

A Bournemouth (Londra) nelle gare di aviazione che si dovevano tenere per ricordare il centenario della fondazione della città l'aviatore Rols precipitò con velivolo rimanendo ucciso sul colpo per commozione cerebrale. Terrore enorme. - A Montagny nei d' intorno di Parigi certo Tarquemont Pignard alzatosi di notte, sparò a bruciapelo un colpo di fucile contro la propria figlioletta Maria d'anni 9 uccidendola sul colpo; uccise quindi con altra fucilata alla nuca la moglie accorsa in aiuto della piccina.

Il feroce si è dato alla latitanza. - A Rieti (Catania) certo Salvatore Bonomo ha ferocemente trapassato per ben venti volte il cuore della moglie Sebastiana Alligò ch'ei sospettava infedele.

Principisly Luigi gerente responsabile

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni Mercoledì, Sabato e Domenica alle ore quattro della mattina, si mette pure a disposizione dei giacanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva in Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito a Udine al Caffè della Nave. Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

Fabbrica Concimi in Pordenone.

Società Anonima Capitale L. 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata per il giorno di Sabato 30 Luglio 1910 alle ore 10 ant. in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

- Ordine del giorno 1. Relazione degli Amministratori. 2. Relazione dei Sindaci. 3. Approvazione del Bilancio 1909-1910 ed erogazione degli utili. 4. Nomina di tre Amministratori in sostituzione del signor Quintini co. Quirino Galvani Ernesto e Zocchi cav. Gio. Balta scaduti per anzianità. 5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 30 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell' art. 15 dello Statuto l'Assemblea s' intenderà riconvocata per il giorno 6 Agosto 1910 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO

Art. 12. - Ogni azionista per poter prendere parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione. Lo scorporo di deposito autorizza il socio ad intervenire. Ciascuna azione, fino a 20 inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto a un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie o rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all' intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scorporo di deposito, il quale non può assumere che una procura.

Art. 15. - Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, né maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quelle sia il numero degli intervenuti: ed il capitale rappresentato.

Terme d' Abano

Provincia di Padova - Stazione Ferroviaria Stabilimento Hotel « OROLOGIO » Stabilimento Hotel « TODESCHINI »

Illuminazione Elettrica

11 giugno - 30 Settembre Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gotosa - Sciatica - Malattie emmali - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroelettrici Massaggio - ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cura interna dell'Acqua di Montrone. Direttore - medico e consulente: Prof. Comm. AGHILLE DE GIOVANNI, senatore del regno (vi ita gli stabilimenti la Domanica e il Giovedì) Medico residente: Prof. Cav. LUIGI PÀSERICO.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE con Giuseppe Munari - Treviso

Ringraziamento

Signor Dott. Giuseppe Munari Treviso da Feletto Umberto (Udine) 12 giugno 1910 Sento il più grande dovere di partecipare le mie più vive ed affettuose congratulazioni, poiché dopo tante sofferenze di tanti anni, mi sono ispirato di entrare nella di lei casa di salute ed in pochi giorni mi sono ristabilito perfettamente dalla sciatica reumatica. Le mando i miei più sentiti ringraziamenti. Gabino Feliciano.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del saccaro di Milano 1906

Incrocco cellulare bianco-giallo giapponese. Incrocco cellulare bianco-giallo sferico 1. Chinese.

1 Bigiallo-oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissioni.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni ostetriche e Malattie delle Signore

diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) UDINE

Via Garzona 29 Telefono 254

D' affittare

col 10 novembre 1910 Terreno campi circa 3, con annessa casetta e tettoio posti in Udine V. Prachiuso N. 93 (Già sede dello S. A. O.) Rivolgarsi all' Istituto Renati Udine.

ERNIE

Ci pregiamo render noto ai lettori tutti, che in seguito a molteplici richieste avute, il noto Specialista Rappresentante il Celebre Apparecchio Dott. De-Martin trovosi a Udine solo fino a sabato 16 corr. e riceve al Suo solito Gabinetto

Riborgo Torre di Londra

Stanza N. 2. dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Gli erniosi tutti, per pratica o per fama conoscono la potenza meravigliosa del grande sistema Dott. DE MARTIN, l' unico che abbia ottenuto universale successo, per la precisione con cui agisce su ogni ernia, anche se vecchia e voluminosa, portando un termine definitivo a tante sofferenze e dando quella garanzia a tutti, specie a chi soggetto a faticosi lavori, sforzi, ecc. Ogni ernia ha miglioramento quotidiano, il benessere viene dal paziente tosto riscontrato. Non più molle rigide, cuscini duri, pressioni dannose, impressionanti operazioni, ecc., oggi ognuno può tranquillizzarsi e andar sicuro mediante il grande ritrovato. Stessi Medici anche di Udine e Provincia affetti d'ernia, l' addottarono, perché riscontrarono i vantaggi e la sicurezza di funzionamento.

Speciali Ventriere ed Apparecchi per Rene Mobile, Rilasci, Spostamenti uterini, Pinguedini, ecc.

Casa e Gabinetto permanente a Milano Via Spiga, N. 3.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle Vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostrata, della vescova, dell' impotenza e nevrosi sessuali. Fumozioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifide. - Siero-diagnostici di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di dietezza e d' aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2531-32 - Tel. 789. UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ini gresso Via Belloni N. 10

Forni Avoltri

metri 900 sul mare

Cura climatica alpina

Albergo Centrale - Stanze ammobigliate - Cucina alla casalinga.

Villino ammobigliato - recentemente costruito per soggiorno speciale famiglie.

Posizione splendida tra Forni e Avoltri.

Proprietario Romanin Valentino - Prenotazioni, informazioni, fotografie ecc. - All' Agenzia Manzoni e C. Udine.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., di Mitano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le imitazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER (l'alfetta dei Tourists)

contro i calli, ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, e quello di cui rotoli oltre al marino di fabbrica (l' alpina) sovrapposto alla firma L. Luser's portano ESTERNO ALBINO (sull'istruzione che si ravvolge) ed INTERNO ALBINO (sull'istruzione in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Ritutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione, ma il vero « Luser's Touristen Pflaster » non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Hotel L. 140 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull' etichetta della bottiglia e sul coltino che avvolge la pa. sua. Diversamente otterrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Stabilimento Bagni

Piazzale 26 Luglio - Udine - Telefono 3 38

Cura con le acque naturali di SALSOMAGGIORE

e con i Fanghi di Montegrotto (Abano)

CICLISTI Ennio Buri fu S. - Udine. Teleg. BUARIE - Telef. N. 431. Magazzini-Officina VIA AQUILEIA. Negozio Amministrazione VIA SAVORGANA. ARTICOLI ESCLUSIVI DI GOMMA UNICO GRANDE DEPOSITO IN UDINE. Materiale di gomma per macchine d'industria e d'agricoltura. Tubi e guarnizioni di gomma Amianto - Guttaperca Emporio sacchi di gomma Biciollette Deposito delle rinomate marche: ADLER, ADAM, ALBA, VIFFORIA, SUPPER, FRIDA. Straordinario assortimento materiale ed accessori per costruzioni e riparazioni biciclette. Coperture di gomma per cicli, motocicli, automobili garantite!

Ing. C. FACHINI Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Rubinerie Gomme Assortimento: pompe tedesche per acqua d'ogni sistema; pompe americane per scavi; pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

Premlata Industria Mobili e Serramenti SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento Udine - MESSINESE Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 13-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA-PIAZZA UMBERTO 1° TELEFONO 353 MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO TAPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

Telef. 3-97 Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, ollegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

Ciclisti II

Prima di fare i vostri acquisti visitate il negozio ed il grande magazzino di

Giovanni Nadali

Udine Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE

Rappresentante esclusivo delle rinomate biciclette: Atala, Whitworth, Senlor

MOTO - REVE Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri.

GRANDE DEPOSITO coperture « POLACK » per biciclette e automobili, accessori, pezzi da ricambio ecc.

Riparazioni - Cambi - Noleggi.

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel 1-37

CASA DI CURA per malattie di Approvata con Decreto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOLA

